

SCUOLA. Giornata speciale per Matteo Magri, quinto anno, e la neodiplomata Erika Bertoletti

Due studenti del Calini «estraggono» il Dna

Tra pipette, termostati e centrifughe, hanno spiegato a coetanei e genitori le diverse fasi dell'operazione

Paola Castriota

Un laboratorio di analisi del Dna nel cuore del liceo scientifico Calini, che a prima vista ricordava un telefilm poliziesco. Nessuna fiction televisiva, però, ma una realtà che si sta diffondendo sempre di più sotto il nome di scuola-lavoro-impresa, progetto abbracciato dal liceo di via Monte Suello insieme a quattro realtà del settore pubblico e privato: Oxi.gen, Copan Italia, Istituto zooprofilattico e fondazione Nocivelli dell'ospedale Civile.

Ieri mattina Matteo Magri, studente del quinto anno, ed Erika Bertoletti, diplomatasi la scorsa stagione, muniti di camice bianco e in collegamento video con l'aula magna, tra pipette, termostati e centrifughe hanno spiegato al nutrito pubblico di ragazzi e genitori le diverse fasi dell'estrazione e dell'analisi del Dna prelevato da un campione di saliva. Presente in aula magna anche Marta Comini, ex studentessa del Calini che, dopo il diploma scientifico, ha vinto una borsa di studio di due settimane per prose-

guire la ricerca in un laboratorio parigino specializzato nel campo dell'arteriosclerosi e dell'ischemia.

«L'ALTERNANZA scuola-lavoro è molto significativa - ha sottolineato il preside Gaetano Cinque - Potrebbe far discutere, perché il contesto è quello liceale. Ma io credo che sia importante dare ai giovani la possibilità di farsi un'idea del mondo del lavoro già negli anni di scuola superiore, perché non esiste un sapere senza un saper fare. E la teoria deve sempre essere unita alla pratica».

Per il preside dello scientifico, c'è un punto focale attorno al quale si concentra la ratio del progetto: la capacità creativa che diventa lavoro; in altre parole, l'imprenditoria che dà spazio alle idee. Trenta gli studenti che lo scorso anno, da aprile a giugno, hanno frequentato i corsi di Oxygen.lab, mentre altrettanti saranno quelli presenti all'avvio della nuova stagione. «La risposta dei ragazzi è stata sorprendente sia in termini di attenzione sia in termini di entusiasmo - ha ricordato Maria Grazia Ma-



La ricerca del Dna al Calini partendo da un campione di saliva FOTOLIVE

Il preside Cinque: «Importante dare la possibilità ai giovani di farsi un'idea del lavoro già alle superiori»

Quattro i partner dell'iniziativa: Oxi.gen, Copan, Zooprofilattico e fondazione Nocivelli del Civile

rin, direttore del laboratorio di via Marconi -. Per gli studenti delle quinte l'esperienza ha avuto un valore orientativo in merito alla scelta del percorso da affrontare dopo il liceo, per gli altri ragazzi più giovani invece il corso è stato un approfondimento importante anche in relazione agli studi liceali». Parere unanime quello espresso dal responsabile dell'ufficio scolastico provinciale, Franco Ferrante, che vede nel connubio scuola-lavoro una partnership sempre vincente perché caratterizzata da una valenza decisamente formativa che richiede un impegno importante da parte degli studenti e una certa flessibilità delle strutture scolastiche. ♦